

# il Domenicale di San Giusto

3 UCRAINA: LE INIZIATIVE  
DI PREGHIERA E SOLI-  
DARIETÀ IN DIOCESI

3

4 SANTA MESSA IN CAT-  
TEDRALE IN MEMORIA  
DI DON GIUSSANI

4

5 L'IMPEGNO DELLA  
COMUNITÀ DI SANT'EGI-  
DIO A TRIESTE

5

7 LA LITURGIA QUARES-  
IMALE NELL'ANTICO  
USO ROMANO

7



## Un salutare deserto

Samuele Cecotti

Con il rito austero della imposizione delle ceneri, mercoledì 2 marzo saranno introdotti nel tempo forte della Quaresima, tempo di penitenza e mortificazione, tempo di silenzio e preghiera, tempo per esaminare ciascuno la propria coscienza ed emendare la propria vita. Le palme e gli olivi benedetti nel 2021, che hanno salutato festanti l'ingresso regale del Messia a Gerusalemme, vengono bruciati ritualmente nel braciere, la loro cenere sarà posta sul capo dei fedeli quale segno di salutare umiliazione, *memento* alla caducità dell'uomo, invito potente alla conversione.

*Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris!* Queste parole, dal peccato dei Progenitori, accompagnano la storia dell'uomo come invito che Dio rivolge alla creatura umana all'umiltà, alla consapevolezza della propria miseria, alla coscienza del proprio destino di morte. Se la morte, che il segno della cenere ci rammenta come ineludibile finale della vita terrena, è conseguenza del peccato, la vittoria del Risorto sulla morte è appello alla conversione, a volgere noi stessi, la nostra mente, il nostro cuore, la nostra vita verso il Signore. La Quaresima è preparazione alla Pasqua di Resurrezione ed è nel Mistero pasquale che l'umanità è vocata ad un destino ben diverso dalla morte, è vocata alla vita eterna, alla eterna comunione con Dio in Cristo. *Convertiti e credi al Vangelo!* L'uomo, cosciente del proprio nulla, è dalla fede illuminato circa una vocazione di vita, di eternità, di salvezza. La conversione è allora la sola strada possibile. Conversione da non intendersi primariamente in senso morale ma, piuttosto, come tutt'uno con la vita di fede, con il credere. Conversione come radicale cambio di direzione, come voltare le spalle alla logica del mondo per rivolgersi a Dio secondo la logica del Vangelo. Solo in

questo orizzonte totalizzante si può intendere la conversione quaresimale anche in senso morale, la rinuncia al peccato e la fedeltà alla Legge di Dio saranno allora non fini a se stesse ma l'espressione coerente della dedizione totale a Dio. Il tempo della Quaresima è allora un tempo schiettamente teocentrico, in cui ci è ricordato che tutto, ma proprio tutto, deve ruotare attorno a Dio. Il Signore è il Sole di Giustizia attorno a cui debbono gravitare tutti gli ambiti dell'umano, tutto noi stessi, il nostro corpo, la nostra intelligenza, la nostra volontà, le nostre passioni, l'impegno lavorativo, la famiglia, la vita sociale, la cultura, la scienza e le arti, la *polis*. Tutto deve avere Dio come centro e vertice! Ecco perché la Quaresima è tempo di asceti e di rinuncia perché il teocentrismo, per essere essenzialmente vissuto, presuppone il togliere, lo sfrondare, il sottrarre tutto ciò che non è essenziale. Le nostre vite debbono come essere spogliate per restare soli con Dio e trovare in Dio e solo in Dio ciò che è necessario. Non v'è cosa più sciocca che pretendere di vivere cristianamente la Quaresima smussandone le spigolosità, addolcendone le asprezze, attenuandone il rigore ovvero rendendola sempre meno tempo diverso e altro. Purtroppo è, invece, ciò che da decenni un po' tutti facciamo, al punto che ormai per molti non c'è neppure differenza tra il Carnevale e la Quaresima. Sono invece proprio le spigolosità, le asprezze e il rigore, se ben vissuti, a consentirci una autentica esperienza spirituale. Per partecipare in pienezza alla Pasqua è necessario aver attraversato il deserto della Quaresima avendo sperimentato la fame nel digiuno, il silenzio e la solitudine del raccoglimento con Dio, la fatica della quotidiana preghiera intensa e frequente, il dolore e la vergogna per il peccato, la necessità del perdono e della conversione.

### 3,4,5 marzo Esercizi spirituali per il laicato

L'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi terrà per il laicato anche associato gli Esercizi spirituali all'inizio della Quaresima. Si tratta di un momento forte di riflessione e comunione alla luce della Parola di Dio tenuto dal Pastore della nostra Chiesa particolare. Gli Esercizi si terranno nelle sere di giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 mar-

zo presso la chiesa di Nostra Signora di Sion e il Centro pastorale Paolo VI con i seguenti orari: ore 19.00 Celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo; ore 20.00 Meditazione dell'Arcivescovo nella Sala conferenze; ore 21.00 Adorazione e possibilità di confessioni e colloqui; ore 21.30 Compieta.